



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "E. SPRINGER"

Scuola Infanzia- Scuola Primaria – Scuola secondaria di 1° grado

Via Toscanini 1 73010 SURBO(LE)

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 0832-1778082 - SCUOLA PRIMARIA GIORGILORIO 0832-1778084 - SCUOLA INFANZIA GIORGILORIO 0832-1778085

e-mail leic89900c@istruzione.it, e-mail certificata: leic89900c@pec.istruzione.it

c.f. 80019410754

www.istitutocomprensivosurbo.edu.it

Prot. n. 5719/1.1.d

Surbo, 21 Ottobre 2019

Al Collegio dei Docenti
e p.c. - al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A.
All'Albo

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la Revisione e l'Aggiornamento annuale relativi all'a.s. 2019/2020 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Triennio 2019/2022 (ex art. 1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i decreti attuativi;

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e integrazioni sulle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'Offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)";

VISTO l'Agenda 2030 ONU ed, in particolare, l'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", e l'obiettivo 13 "Agire per il clima";

TENUTO CONTO:

- ✓ che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- ✓ degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- ✓ dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e

organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

EVIDENZIATA la necessaria coerenza con le finalità generali, il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” prot. n.7734 del 26 Novembre 2012;

RITENUTO di dover dare indicazioni, in coerenza con il disposto normativo, con le aspettative dell’utenza e del territorio in genere, con le responsabilità di ognuno, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, al Collegio dei Docenti il seguente

Atto d’indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base del quale il Collegio dei Docenti elaborerà la revisione e l’aggiornamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022.

‘La cosa importante è non smettere mai di domandare. La curiosità ha il suo motivo di esistere. Non si può fare altro che restare stupiti quando si contemplan i misteri dell’eternità, della vita, della struttura meravigliosa della realtà. È sufficiente se si cerca di comprendere soltanto un poco di questo mistero tutti i giorni.’ A. Einstein

L’educazione e l’istruzione sono diritti fondamentali dell’uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l’ineguaglianza sostanziale e assicurare l’effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla nostra Carta Costituzionale. In questo periodo storico, colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grandi opportunità, in cui convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche, il sistema educativo e di istruzione rappresenta il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità. E la scuola, luogo dove il diritto all’educazione e all’istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva, assume:

- ✓ la **mission** di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità e, pertanto, si propone di offrire agli alunni un’offerta formativa che esprima la propria identità culturale e progettuale, fondando le proprie scelte didattiche e organizzative sul principio che il “successo formativo” deve essere garantito a tutti i ragazzi, attraverso l’attivazione di percorsi educativi in grado di valorizzare le diversità di ciascuno e di favorire la costruzione dell’identità personale e sociale di ogni alunno nel contesto del suo progetto di vita (art.3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275).
- ✓ facendo anche riferimento alla **vision** di garantire la riuscita scolastica degli alunni con la promozione ed il consolidamento delle competenze culturali di base mirate a favorire, progressivamente nel corso della vita, le competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea.

In coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013, il PTOF del triennio 2019/2022 dovrà:

1. Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali e monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/

dispersione) operando per:

- ✓ la reale personalizzazione dei curricoli e rispettando i principi di equità e di pari opportunità per tutti gli alunni e le alunne della scuola;
 - ✓ adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI);
 - ✓ arricchire i Laboratori permanenti del PTOF d'Istituto, che, utilizzando la metodologia della ricerca, si connotano non come spazio fisico ma come situazione, come modalità di lavoro dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività (*scienza e tecnologia, scrittura creativa, lettura, salute, sicurezza e benessere a scuola, teatro, mondialità, attività manuali, CLIL, orientamento scolastico*).
2. Favorire lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze con potenziamento della fascia di livello alta al fine di aumentare la percentuale di alunni i cui risultati scolastici si attestano sul 10 (priorità individuata nel RAV) mediante azioni di potenziamento volte a favorire il processo di apprendimento e maturazione degli alunni della fascia alta nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze (obiettivo del Piano di Miglioramento collegato all'implementazione dell'utilizzo di strategie innovative per l'insegnamento e l'apprendimento).
3. Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica nelle prove standardizzate nazionali, in particolare, al termine della scuola primaria allineare i risultati alle medie di riferimento con riduzione della varianza tra e dentro le classi e riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2. Per soddisfare questa priorità del RAV sarà necessario:
- ✓ promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane mediante l'incentivazione della partecipazione a percorsi di formazione sulla didattica dell'Italiano e della matematica;
 - ✓ Consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà (corsi di recupero, attività in piccoli gruppi) attraverso altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro).
4. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea intese come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" (*competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica, in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*)).
- Sviluppare le competenze chiave europee attivando azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti (priorità del RAV) e certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati. Priorità perseguibile attraverso l'incentivazione della partecipazione a percorsi di formazione sulla didattica dell'Italiano e della matematica e a percorsi di formazione e di ricerca-azione sulla didattica e sulla valutazione per competenze.
5. Potenziare la progettualità in verticale delle aree disciplinari al fine di favorire la continuità e l'organicità dell'intero percorso scolastico.
6. Operare per il mantenimento ed il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo al fine di favorire il successo scolastico e garantire il benessere psicofisico di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità stimolando il dialogo interculturale:
- ✓ Implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia anche mediante metodologie che attivino le risorse degli allievi;
 - ✓ Promuovere progetti finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;
 - ✓ Consolidare ed implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto (pedagogia dei genitori, conferenze a tema).

7. Stimolare il dialogo interculturale, potenziando le azioni di inserimento e integrazione degli alunni stranieri.
8. Promuovere le competenze di cittadinanza, mediante l'educazione alla legalità, all'interculturalità ed alla pace, il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, la cura dei beni comuni e la presa di coscienza sulla necessità di una cultura dello sviluppo sostenibile.
9. Promuovere l'uso flessibile, diversificato ed efficiente delle aule, dei laboratori e degli spazi interni ed esterni per la realizzazione di ambienti di apprendimento creativi e innovativi.
10. Sviluppare attività didattiche associate all'uso delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale e promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e delle STEAM.
11. Promuovere e realizzare iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione.
12. Promuovere forme di progettazione partecipata con il territorio e con le famiglie e incrementare i rapporti con famiglie e comunità locale per migliorare le competenze sociali e ridurre il rischio di devianze.
13. Promuovere l'apertura della scuola al servizio della comunità, nell'ottica del service learning, anche mediante l'attivazione di collaborazioni (protocolli d'intesa, reti).
14. Ampliare e arricchire l'offerta formativa mediante l'istituzione di corsi aggiuntivi:
 - a. Avviamento della pratica musicale nella Scuola dell'Infanzia in orario scolastico;
 - b. Attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti di base e potenziamento della pratica musicale nella Scuola Primaria in orario scolastico;
 - c. Potenziamento della pratica musicale nella Scuola Secondaria I grado in orario extrascolastico.
15. Promuovere l'idea di scuola come "organizzazione che apprende" secondo la cultura della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione. Pertanto il Collegio Docenti continuerà a:
 - ✓ superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
 - ✓ sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alla flessibilità didattica e di autonomia organizzativa per la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi;
 - ✓ partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
 - ✓ aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro, luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
 - ✓ personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015 e in applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009, come aggiornato dal D. Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno;
 - ✓ proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita.
16. Formazione in servizio Docenti (Comma 124) – Tenuto conto dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi del dirigente scolastico, il piano di formazione e di aggiornamento deve privilegiare le attività finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei docenti, presupposto di una scuola di qualità e avere come filoni prioritari di formazione:
 - ✓ La didattica per competenze;
 - ✓ Il curriculum di cittadinanza attiva trasversale a tutte le discipline;
 - ✓ Lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva;
 - ✓ L'aggiornamento sulle discipline;
 - ✓ Lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC;

- ✓ La formazione sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
17. Criteri generali per la programmazione e gestione dei servizi amministrativi ed ausiliari funzionali all'efficiente svolgimento delle attività formative:
- ✓ Valorizzazione del personale ATA attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica;
 - ✓ Gestione amministrativa orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi avente come obiettivi prioritari da perseguire l'efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa; flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale.
18. Il Piano comprenderà inoltre:
- ✓ il patto di corresponsabilità;
 - ✓ la programmazione didattica;
 - ✓ la valutazione: criteri e strumenti di valutazione;
 - ✓ l'ampliamento dell'offerta formativa: attività culturali;
 - ✓ il Piano Annuale dell'Inclusione;
 - ✓ il contrasto al bullismo e al cyber-bullismo (ai sensi della L. 71/2017).

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Laura Ingrosso

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lvo n. 39/1993